



IL VALORE DELLA VITA E DELLA CULTURA

CONTRO LA *HYBRIS* CHE SOFFOCA, DOMINANDO,

LA NOSTRA TERRA FERITA

Premessa

Prendendo spunto dall'Enciclica sociale di Papa Benedetto XVI, con Mons. Filippo Santoro affermiamo che *"il bene per la città di Taranto deve essere fatto nella verità. Una verità che è stata messa a nudo dal lavoro dei magistrati circa l'inquinamento e le malattie e che non può essere più ignorata, né minimizzata, né tantomeno relativizzata"*.

E il "bene" per Taranto significa abbandonare i generici richiami e le vacue promesse e dare spazio all'innovazione, alla creatività, incentivare la ricerca, progettare attività economiche nuove e salubri, ma anche bonificare.

Preliminarmente occorre capire quali sono stati i fattori che hanno finora precluso alla nostra Terra la capacità di ricavarci un ruolo di rilievo nel nuovo scenario dell'economia della conoscenza, nella consapevolezza che, oggi più di ieri, per il futuro dei nostri giovani è La sfida post-industriale è prima di tutto una sfida di sviluppo umano, e parla il linguaggio dei tassi elevati di compimento dei percorsi di formazione superiore, della lotta all'analfabetismo di ritorno, della diffusione delle lingue straniere, dell'alfabetizzazione informatica, dei livelli elevati dei consumi culturali di ogni tipo.

Le nostre scuole e la "nostra università" devono pertanto mettersi e, soprattutto, essere messe in condizione di reinventarsi percorsi di scoperta che motivino a pensare.

La nostra città, i nostri territori devono capire l'importanza strategica di dare ai propri cittadini opportunità di crescita intellettuale e di comprensione attraverso politiche culturali intelligenti e coraggiose.

I nostri giovani, malgrado debbano ogni giorno confrontarsi con un contesto cinico e mortificante, devono essere messi in condizione di perseguire, con coraggio ed ostinazione, un progetto professionale che dia loro modo di mettere a frutto la loro intelligenza, la loro creatività, le loro competenze.

Il Nobel per la pace all'Europa per essere considerato un riconoscimento a noi cittadini europei, deve impegnare quanti ai vari livelli istituzionali sono chiamati al rispetto della Costituzione Italiana, a dare attuazione agli indicatori rivenienti dai Trattati:

investimenti per l'istruzione e formazione, abbandono scolastico, laureati in matematica, scienze e tecnologia, conseguimento dell'istruzione secondaria superiore della popolazione ventiduenne, apprendimento lungo tutto l'arco della vita e , tutto ciò , per mirare al conseguimento dei cinque obiettivi:

autorealizzazione, occupabilità, adattabilità professionale, cittadinanza attiva, inclusione sociale.

Consequentemente Parole chiave sono: METIERS (professioni, mestieri, artigianato, attività commerciali e marittime) e, soprattutto, superamento dell'HYBRIS (insolennaa, tracotanza, accecamento mentale).

In tale ottica la Scuola e l'Università a Taranto potrebbero ,anzi dovranno, svolgere un ruolo sempre più incisivo e strategico nella considerazione che SCUOLA e UNIVERSITA' devono essere considerate ,nel Paese, PRIMA PRIORITA' .

Tenuto conto che il Polo universitario jonico rinviene da precise disposizioni ministeriali e legislative (legge 168/89; 341/90; 127/97; DPR 27 gennaio 1998, n 25; decreto del 30 marzo 98 e del 5 agosto 1999.....ecc), in questi anni ,con gli accordi di programma fra l'Università degli Studi, il Politecnico (Il facoltà di Ingegneria di Taranto) di Bari e gli Enti territoriali jonici , che hanno messo a disposizione ingenti risorse infrastrutturali, organizzative e finanziarie , è stato possibile delineare, in terra jonica, , un MODELLO UNIVERSITARIO TARANTO dotato di grande flessibilità e impegnato a sviluppare filiere formative e a coltivare ricerca.

L'attuazione della legge 30.12.2010, n.240 e la conseguente revisione degli Statuti sia dell'Università, sia del Politecnico di Bari hanno portato a una riorganizzazione dell'intero sistema, con la conseguente istituzione a Taranto del Dipartimento Jonico dei sistemi giuridici e economici del Mediterraneo(con 50 docenti e l'organizzazione dei Corsi di Laurea di Giurisprudenza e Economia e il corso in Scienze Gestione delle Attività Marittime) per l'Università e del Centro interdipartimentale per il Politecnico e a una articolata afferenza dei Corsi di Laurea e, più in generale, dell'offerta formativa universitaria del polo jonico tutti dipendenti dai Dipartimenti di Bari).

Preso atto che i nostri giovani sempre più puntano, senza remore, sulla formazione accademica e sui percorsi di alta formazione post lauream , e che più ricerca, più innovazione portano a più sviluppo sociale ed economico, emerge la necessità di un RIPENSAMENTO GLOBALE del MODELLO UNIVERSITARIO TARANTO, delineato dai vari accordi e patti con il coinvolgimento del Governo e della Regione Puglia, puntando al consolidamento del polo jonico- Patto per l'università con il coordinamento del Prefetto di Taranto e del Sottosegretario alla Programmazione- e ,più in generale, realizzando la CENTRALITA' DELLA CONOSCENZA attraverso:

- a) la istituzione del Polo universitario autonomo di Taranto attraverso una sperimentazione triennale incentrata sul Corso di laurea di Medicina e chirurgia , Dipartimento, Jonico e Corsi di Laurea decentrati su Taranto dai Dipartimenti di Bari;
- b) conseguente concessione alla sede di Taranto di autonomia amministrativa, economica, scientifica e didattica al fine di programmare l'offerta formativa, il reclutamento, le attività di ricerca, facendo leva sulle proprie risorse rivenienti dall'Università di Bari, dal MIUR, dalla Regione , dalle realtà economiche e produttive del territorio;
- c) il completamento dei Corsi di laurea oggi solo di 1°livello:Professioni Sanitarie e il RIPRISTINO di Scienze della Maricoltura e Scienze dei Beni culturali (sono "maricoltura e beni culturali" due settori strategici per lo sviluppo di Taranto, in alternativa alla monocultura dell'industria, che peraltro ha in questi ultimi 50 anni " distrutto" il mare e lo stesso patrimonio archeologico), Ospedale virtuale, Palestre della Salute, Specializzazioni; Centri di ricerca sulla salute ;
- d) istituzione del dipartimento jonico del Politecnico di Bari;
- e) favorire la " permeabilità" fra il polo universitario jonico, le imprese,(che devono investire in ricerca e formazione), e le Scuole;
- f) coordinare e incentivare i centri di ricerca presenti a Taranto: CNR e nascente Polo tecnologico, ma anche Centro Ambiente e Salute dell'ARPA, (ripristino del Centro per la cura della fauna marina protetta), il sostegno al Polo scientifico tecnologico Magna Grecia, realtà strategica di ricerca anche in riferimento alle bonifiche dei danni della grande industria;
- g) potenziare l'istruzione tecnico-professionale attraverso l'istituzione a Taranto di ITS afferenti le vocazioni del territorio;
- h) la riorganizzazione dell'offerta formativa scolastica per POLI
- i) "punti organico" per nuovi corsi di laurea;;
- j) una edilizia scolastica, e universitaria a norma, dotata di laboratori, palestre, biblioteche, mense;
- k) istituzione del CUS , servizi e borse di studio per gli studenti;
- l) Ripristino della MEDICINA SCOLASTICA E UNIVERSITARIA (medico e infermiere di comunità;

Diventa strategica la Centralità del patrimonio archeologico e beni culturali di terra Jonica

- ;
- L'attivazione della Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale subacqueo con competenze su archeologia, belle arti e paesaggio di Taranto;
 - **Il ripristino del Corso di Laurea di Beni culturali nell'ambito delle attività accademiche del Dipartimento jonico , valorizzando il Laboratorio di archeologia subacquea, anche tramite l'attivazione di un apposito Master;**
 - **Il supporto, tramite sia l'istituendo Corso di laurea di Beni Culturali che della Scuola superiore per i beni archeologici , architettonici e paesaggio, alle attività di ricerca e studio del Castello Aragonese e degli altri siti archeologici della Marina: dal Centro Ospedaliero all'Arsenale;**
 - **studio e ricerche sugli insediamenti archeologici e recupero degli stessi : anfiteatro con il *recupero- storico, artistico, archeologico - dell'area di "piazza coperta"*, mura , valorizzazione del Muraglione con bando internazionale di pittura murale, palazzi storici(Banca d'Italia, CNR, Brasini, ecc, PINACOTECA,insediamenti archeologici e musei diffusi sul territorio jonico, ipogei,chiesa di Santa Caterina, ecc;**
 - **recupero dell'arte contemporanea : Concattedrale (vasche e teatro), Fontana del Carrino e opera ad Economia,..;**

- istituzione a Taranto di una sede staccata dell'Accademia di Belle Arti di Lecce;
- statizzazione dell'Istituto Paisiello e, in sinergia con il Liceo Musicale Archita, l'istituzione del Liceo Coreutico;
- Scuola Pitagorica e via Francigena: due percorsi storico-culturali;
- **recupero dei "segni dell'identità tarantina" :**
 - a) recupero dei bassorilievi di Sant'Irene e dell'Arcangelo Michele e delle Edicole Votive in città vecchia, Targhe nei luoghi dei ritrovamento storici e archeologici, nonchè sui palazzi dove nacquero i TALENTI di Taranto ;
 - b) *istituzione del Cimitero Monumentale San Brunone di Taranto con il restauro della Certosa, e l'istituzione ,anche nell'ambito del progetto sulle bonifiche, del Lapidario e Famedio Cittadino, dove seppellire chi ha fatto la "storia di Taranto" (Anna Fougez)e studio e ricerche sulle Cappelle e Tombe;*
 - c) *l'istituzione del GIARDINO DEI GIUSTI , da inaugurare il 6 marzo '21 - Giornata Nazionale ed Europea dei Giusti;*

Un vero e grande impegno per la realtà jonica se è vero che finalmente il suo ruolo viene considerata strategica dal punto di vista economico per il Paese e l'Europa, e, in tale ottica, l'Università per la intera realtà territoriale jonica può rappresentare una " finestra sul futuro non fatto solo di acciaio, ma anche di conoscenza e di cultura".

Un impegno che deve coinvolgere tutti:

dagli Amministratori, ai Politici, ai Rappresentanti delle Forze sociali, culturali, economiche, ai Cittadini, agli Studenti;

TUTTI INSIEME in una strategia sistemica per un NUOVO PATTO PER LA CONOSCENZA, un patto da scrivere insieme, una AGENDA TARANTO per dare

VALORE ALLA VITA E ALLA CULTURA

